



PROVINCIA di VITERBO

ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 1 del 21 AGOSTO 2015

OGGETTO: PARERE, AI SENSI DEL COMMA 55 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 56/2014, SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017.

L'anno 2015, addì 21 (Ventuno) del mese di Agosto alle ore 10,10, convocata dal Presidente della Provincia, Mauro Mazzola, con lettera prot. del 46343 del 12 agosto 2015, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 1 comma 54 lett. c) e comma 56, della L. n.56/2014, per esprimere il proprio parere sullo schema di bilancio di previsione 2015/2017, come adottato dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014.

Detto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Presiede il Presidente della Provincia Mauro Mazzola.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Natale, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e della registrazione audio.

N°	COMUNE	ABITANTI	NOMINATIVO SINDACO e/o DELEGATO	PRESENTI	ASSENTI
1	Viterbo	63.209	Leonardo Michelini		X
2	Civita Castellana	15.596	Gianluca Angelelli	X	
3	Tarquinia	16.016	Renato Bacciardi V. Sindaco a ciò delegato	X	
4	Vetralla	13.507	Sandrino Aquilani	X	
5	Montefiascone	13.388	Luciano Cimarello	X	
6	Nepi	9.353	Pietro Soldatelli	X	
7	Orte	8.665	Commis Pref. Maria Pia De Rosa		X
8	Montalto di Castro	8.770	Sergio Caci	X	
9	Soriano nel Cimino	8.544	Fabio Menicacci		X
10	Ronciglione	8.308	Alessandro Ferrari – Consigliere a ciò delegato	X	
11	Fabrica di Roma	8.136	Mario Scarnati		X
12	Tuscania	8.145	Fabio Bartolacci	X	
13	Capranica	6.644	Angelo Cappelli		X
14	Sutri	6.552	Guido Cianti	X	
15	Acquapendente	5.655	Alberto Bambini	X	
16	Caprarola	5.345	Nazzareno Cristofori V. Sindaco a ciò delegato	X	
17	Canino	5.270	Mauro Pucci		X
18	Vitovichiano	4.956	Nicola Olivieri	X	
19	Bassano Romano	4.834	Angela Bettucci	X	



PROVINCIA di VITERBO

20	Vignanello	4.826	Stefanucci Tullio – Assessore a ciò delegato	X	
21	Vasanello	4.161	Antonio Porri	X	
22	Bolsena	4.137	Andrea Di Sorte – Assessore a ciò delegato	X	
23	Monterosi	3.868	Sandro Giglietti	X	
24	Corchiano	3.740	Bengasi Battisti		X
25	Oriolo Romano	3.648	Graziella Lombi	X	
26	Bagnoregio	3.674	Francesco Bigiotti		X
27	Marta	3.520	Lucia Catanesi	X	
28	Blera	3.356	Elena Tomei		X
29	Canepina	3.149	Manuela Benedetti – V.Sindaco a ciò delegato	X	
30	Gallese	2.994	Danilo Piersanti		X
31	Valentano	2.895	Francesco Pacchiarelli		X
32	Grotte di Castro	2.795	Piero Camilli		X
33	Vallerano	2.613	Maurizio Gregori		X
34	Castel Sant'Elia	2.558	Rodolfo Mazzolini	X	
35	Castiglione in Teverina	2.385	Mirco Luzi		X
36	Ischia di Castro	2.377	Salvatore Serra		X
37	Graffignano	2.319	Anselmo Uzzoletti		X
38	Vejano	2.298	Camillo Fiaschetti . Consigliere a ciò delegato	X	
39	Faleria	2.115	Marco Del Vecchio		X
40	San Lorenzo Nuovo	2.166	Massimo Bambini		X
41	Piansano	2.147	Andrea Di Virginio	X	
42	Monte Romano	2.007	Maurizio Testa	X	
43	Carbognano	2.042	Agostino Gasbarri		X
44	Bomarzo	1.814	Moreno Rosati – Consigliere a ciò delegato	X	
45	Capodimonte	1.741	Mario Fanelli	X	
46	Civitella d'Agliano	1.658	Giuseppe Mottura		X
47	Farnese	1.631	Massimo Biagini		X
48	Gradoli	1.474	Luigi Buzi	X	
49	Celleno	1.343	Marco Bianchi	X	
50	Bassano in Teverina	1.277	Alessandro Romoli	X	
51	Villa San Giovanni in Tuscia	1.313	Mario Giulianelli		X
52	Cellere	1.230	Edoardo Giustiniani		X
53	Barbarano Romano	1.085	Omero Petra – Consigliere a ciò delegato	X	
54	Onano	1.017	Giovanni Giuliani	X	
55	Calcata	905	Sandra Pandolfi		X
56	Lubriano	919	Giuseppe Pagliaccia	X	
57	Latera	933	Luigi Fiorucci		X
58	Arlena di Castro	886	Publio Cascianelli	X	
59	Proceno	605	Dino Cesarini – V. Sindaco	X	
60	Tessennano	350	Ermanno Nicolai		X



PROVINCIA di VITERBO

Pertanto sono presenti n. 34 Comuni.

Il Presidente della Provincia Mauro Mazzola nell'introdurre l'argomento posto all'OdG, preliminarmente dà atto che trattasi della celebrazione della prima seduta della Assemblea dei Sindaci a seguito dell'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Procede ad illustrare i contenuti della manovra di bilancio evidenziando le difficoltà e le carenze di risorse che non consentono di affrontare al meglio le problematiche connesse alle funzioni fondamentali che sono rimaste in capo alla Provincia soprattutto in materia di viabilità, edilizia scolastica ed ambiente. Dà lettura di una articolata relazione che si allega alla presente.

Alle ore 10,20 durante l'intervento del Presidente entrano in aula i Sindaci dei Comuni di Corchiano, Vallerano e Grotte di Castro;

Presenti n. 37 Comuni

Alle ore 10,35 sempre durante l'intervento del Presidente, entrano in aula il Sindaco del Comune di Capranica ed alle ore 10,40 entra in aula di Commissario Prefettizio del Comune di Orte.

Presenti 39 Comuni

All'esito della lettura della relazione illustrativa, il Presidente Mazzola, cede la parola ai Sindaci

Interviene il Sindaco del Comune di Grotte di Castro, Piero Camilli, il quale nell'esprimere il proprio apprezzamento per la relazione illustrata dal Presidente dichiara di condividere la manovra di bilancio, chiedendo al Presidente della Provincia di attivarsi sul territorio per le specifiche problematiche che i comuni devono affrontare quotidianamente;

Alle ore 10,50 entra in aula il Sindaco del Comune di Blera.

Interviene il Sindaco del Comune di Sutri, sig Guido Cianti, il quale nell'evidenziare la nuova fase voluta dalla Riforma Del Rio e del ruolo dell'Assemblea dei Sindaci chiamati ad esprimere un parere sulla proposta di Bilancio provinciale 2015/201, prende atto dei contenuti della relazione illustrativa del Presidente in particolare delle nuove competenze provinciali e della scarse risorse finanziarie a ciò assegnate ed evidenzia che la nuova Provincia, seppur in presenza di scarse risorse finanziarie, è tenuta a dare garanzie anche ai Comuni per far fronte ad esigenze del territorio.

Dà lettura di una breve relazione illustrativa che si allega alla presente, corredata da documentazione fotografica, dalla quale emergono le principali problematiche che investono il Comune di Sutri e che necessitano di tempestivo intervento citando a titolo esemplificativo le scuole, l'assistenza sociale e le strade di competenza provinciale. In particolare evidenzia la problematica della SR Cassia, della SP Ronciglione nel tratto Ponte Sutri – Ronciglione che richiede interventi urgenti a attesa la grave pericolosità.

Alle ore 11.00 entra in aula il Sindaco del Comune di Viterbo.

Interviene il Sindaco del Comune di Tuscania, sig Fabio Bartolacci - associandosi a quanto già fatto presente dai colleghi intervenuti, prende atto delle esigue risorse iscritte in bilancio volute dalle varie manovre finanziarie rammentando al riguardo che tale carenze risultavano già presenti ai tempi della sua esperienza quale Assessore Provinciale.

Evidenzia la massiccia presenza in aula di numerosi amministratori del centrodestra a dimostrazione del senso di responsabilità che li caratterizza nella partecipazione alla formazione della manovra di bilancio. Nel condividere le criticità manifestate dai colleghi in materia di edifici scolastici e



PROVINCIA di VITERBO

viabilità, chiede, in qualità di Sindaco, di verificare anche mediante suddivisione per zone, le arterie maggiormente transitate nonché quelle più pericolose al fine di effettuare interventi prioritari che presentano maggiori rischi. Propone l'apertura di tavoli di confronto finalizzati a rappresentare le problematiche del territorio affinché il nuovo Ente possa contribuire a migliorare la programmazione degli interventi e dare una valutazione positiva a favore dei Comuni;

Interviene il Sindaco del Comune di Vetralla, Sandrino Aquilani, il quale evidenzia che il meccanismo di funzionamento del nuovo ente di area vasta non è ancora chiaro e che le problematiche dei Comuni sono sempre le stesse; rammenta di aver partecipato, quale consigliere provinciale ai lavori delle Commissioni Consiliari permanenti propedeutiche all'approvazione del Bilancio esprimendo parere favorevole, nonché di aver votato favorevolmente lo schema di bilancio 2015/2017;

Alle ore 11,10 entrano in aula i Sindaci dei Comuni di Soriano nel Cimino e Canino.

Presenti n° 43 Comuni

Interviene il Sindaco del Comune di Corchiano, Bengasi Battisti il quale senza voler entrare nel merito della riforma della Provincia, rileva che tale riforma ha sotterrato la democrazia eliminando il rapporto con le comunità che lo esprimevano attraverso il voto, rendendo debole tale Istituzione nonostante i compiti e funzioni delegate di primaria importanza per la comunità, citando a titolo esemplificativo alcune funzioni delegate dalla Regione strettamente correlate a diritti inalienabili costituzionalmente garantiti dei cittadini, quali il diritto di accesso all'acqua, il diritto di vivere in un ambiente sano.

Tuttavia nel prendere atto delle nuove funzioni assegnate alle province ritiene che sulle stesse si debba cercare di fare il meglio e coglie l'occasione per formulare al Presidente gli auguri di buon e proficuo lavoro, attesa la passione, la voglia, la volontà messi in campo da Mazzola nonostante l'inadeguatezza degli strumenti e la carenza di risorse.

Ritiene tuttavia che nonostante le risorse finanziarie insufficienti, non debba essere preso in considerazione il solo aspetto matematico di bilancio ma occorre dare dignità a tematiche importanti e cita a titolo esemplificativo le falde acquifere.

Nel richiamare quanto relazionato dal Presidente sulla questione del contributo Tari alla Provincia, e nel dare atto che trattasi di un debito che i comuni hanno nei confronti della Provincia medesima chiede al Presidente cosa intende fare o eventualmente cosa è stato fatto dalla Provincia sull'ipotesi di costituzione di parte civile nei riguardi di chi gestiva il conferimento in discarica dei rifiuti, rispetto ad un piano industriale che secondo la Procura di Roma sembrerebbe non rispettato. Insiste sulla valutazione dei presupposti per la costituzione di parte civile, anche con i singoli comuni qualora lo ritenessero necessario.

Cita inoltre un'altra questione importante rientrando sempre fra le funzioni delegate dalla regione, quale la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ed evidenzia l'emergenza di tale tematica in quanto nel territorio pur essendoci acqua potabile, ci sono cittadini che non hanno acqua destinabile a scopo umano. Invita pertanto l'Ente ad affrontare tale emergenza nella duplice veste di Presidente della Provincia e Presidente dell'ATO anche al fine di fornire indicazioni utili alla Regione sulla soluzione dei dearsenificatori per addivenire ad una soluzione definitiva e non più provvisoria.

Con riferimento alle scuole e alle strade esprime la propria condivisione su quanto già espresso.

Auspica pertanto un approfondimento e riflessione unitaria da parte dei comuni del viterbese sulle questioni dell'acqua e sulla tutela del suolo.

In particolare segnala la criticità del mancato recupero ambientale delle cave dismesse esistenti nella provincia, alcune delle quali per effetto di scavi in profondità hanno portato in superficie la falda acquifera sospesa. Al riguardo invita il Presidente, qualora d'accordo, a convocare apposita



PROVINCIA di VITERBO

Assemblea dei Sindaci, per riflettere ed trovare una linea unitaria con i comuni a tutela dell'ambiente, del territorio e scongiurare rischi per le falde acquifere.

Invita altresì il Presidente a porre particolare attenzione ai risultati delle analisi periodiche effettuate dall'ARPA sulla qualità delle acque e valutare se eventuali alterazioni rappresentino un rischio per la comunità e la salute pubblica, dando così la possibilità ai sindaci di emettere apposite ordinanze per arginare il problema.

Cita inoltre le criticità inerenti il geotermico, per le tante perforazioni che sono in vista nel nostro territorio.

Interviene il Presidente Mazzola il quale all'esito degli interventi, rivolge un ringraziamento ai Sindaci presenti per l'attenzione dimostrata e per la numerosa partecipazione alla prima Assemblea dei Sindaci. Rivolge altresì un ringraziamento ai rappresentanti del centrodestra, sottolineando la non opportunità di una differenziazione in termini politici, essendo la nuova Provincia, Ente di area vasta.

Ribadisce che la manovra finanziaria posta in essere, e come illustrata nella relazione, è di carattere squisitamente tecnico e non politico senza quindi entrare nel merito di quello che era stato fatto o non fatto dall'amministrazione precedente.

Nell'esprimere perplessità sulla legge di riordino delle Province, ritiene che andrebbero chiuse le Università agrarie così come i Consorzi di bonifica con conseguente accorpamento di tali enti alle Province al fine di poter meglio amministrare il territorio.

Ricorda inoltre di aver ereditato dalla precedente amministrazione la vicenda inerente l'installazione dei tutor stradali nonché la vicenda dei precari rispetto alla quale esprime il proprio rammarico per non aver potuto garantire la continuità del rapporto di lavoro.

Evidenzia inoltre l'attuale problema del personale che risente in modo particolare dei tagli operati dal Governo a seguito della riforma Del Rio che ha fortemente penalizzato le province, ed in particolare con riferimento al personale appartenente alla polizia provinciale si impegna a richiedere all'UPI regionale la convocazione di una riunione con le altre Province del Lazio al fine di stilare un documento unitario da sottoporre all'attenzione del Governo centrale.

Sulla questione relativa alla situazione in cui versano le arterie stradali di competenza provinciale nel condividere le osservazioni espresse dalla maggior parte dei Sindaci intervenuti al dibattito, manifesta la piena disponibilità a collaborare per risolvere i problemi del territorio.

Quanto al problema relativo alle cave sottolinea come le determinazioni assunte dall'Ente seguono sempre una logica di interesse pubblico e di tutela ambientale (cita il caso PRODIPI che vede coinvolto anche il Comune di Civita Castellana. Auspica che il nuovo ente di area vasta, essendo espressione di tutti i Sindaci, vada al di là del colore politico con l'invito ad una maggiore collaborazione.

Alle ore 11,40, su richiesta del Sindaco del Comune di Tuscania sig. Bartolacci, il Presidente sospende i lavori.

Alle ore 11,55 riprendono i lavori.

Interviene il Sindaco del Comune di Civita Castellana Sig. Gianluca Angelelli il quale esprime la propria condivisione sull'illustrazione fatta dal Presidente con particolare riguardo alle procedure amministrative che devono essere sempre improntate alla massima legalità. Con riferimento alla problematica delle cave ed in particolare al caso PRODIPI, su cui insiste un contenzioso che vede coinvolti sia il Comune di Civita Castellana che la Provincia di Viterbo, manifesta l'intento per l'Ente da Lui rappresentato di resistere in giudizio avverso la richiesta di risarcimento danni.



PROVINCIA di VITERBO

Interviene il Sindaco del Comune di Tuscania, Sig. Fabio Bartolacci il quale esprime a nome del gruppo dei Sindaci appartenenti al centrodestra l'accordo sulla manovra di bilancio dichiarando tuttavia il voto di astensione.

Interviene il Sindaco del Comune di Vetralla, Sig. Sandrino Aquilani, il quale, nel rammentare quanto già espresso in sede di approvazione della deliberazione consiliare di adozione dello schema di bilancio esprime il proprio voto favorevole;

Interviene il Sindaco del Comune di Montalto di Castro, Sig. Sergio Caci, nell'auspicare una fattiva collaborazione, per la fiducia mostrata, e chiedendo un maggior coinvolgimento nella stesura dei documenti più importanti, esprime il proprio voto favorevole alla proposta di Bilancio;

Interviene il Sindaco del Comune di Capranica, Sig. Angelo Cappelli - il quale nel dichiarare il proprio voto favorevole chiede al contempo l'impegno dell'Assemblea affinché su alcune tematiche di rilievo quali rifiuti, acqua, sanità e lavoro, ci sia unità di intenti e di interventi per ottenere risultati a favore del territorio;

Interviene il Sindaco del Comune di Sutri, Sig. Guido Cianti - il quale, nel condividere quanto dichiarato dal Sindaco Bartolacci, evidenzia che l'astensione è da intendersi comunque quale espressione di massima fiducia nel Presidente Mazzola, ma di contrarietà alle azioni poste in essere dal Governo;

Interviene il Sindaco del Comune di Soriano nel Cimino, Sig. Fabio Menicacci, il quale esprime mancata condivisione sulla legge di riordino delle Province e dichiara di astenersi dal voto, precisando che è da intendersi comunque quale espressione di fiducia e condivisione al discorso del Presidente.

All'esito degli interventi in aula;

L'Assemblea dei Sindaci

Presa visione dello schema di bilancio 2015/2017 trasmesso ai Comuni della Provincia di Viterbo ed illustrati in data odierna dal Presidente Mazzola;

Accertata la propria competenza ad esprimere parere sullo schema di bilancio di previsione 2015/2017, ai sensi ed effetti dell'art. 1, comma 55, della Legge n° 56 del 2014;

Richiamato il decreto del Presidente n. 170 del 24.07.2015 avente ad oggetto "adozione della proposta di schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/2017 da sottoporre al Consiglio Provinciale";

Vista la delibera del Consiglio provinciale di adozione dello schema di bilancio di previsione 2015/2017 su proposta dal Presidente della Provincia presentata nella seduta del 1° agosto 2015;

Visto il comma 55 dell'art. 1 della legge n. 56/2014 ai sensi del quale "...Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voi che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente..."

Tutto ciò premesso



PROVINCIA di VITERBO

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Sindaci Assegnati: n. 60 pari a n. 312.864 di popolazione complessiva residente nella provincia
Sindaci Presenti n. 43:

Sindaci Assenti n. 17 : (Fabrica di Roma, Bagnoregio, Gallese, Valentano, Castiglione in Teverina, Ischia di Castro, Graffignano, Faleria, S. Lorenzo Nuovo, Carbognano, Civitella D'Agliano, Farnese, Villa S. Giovanni in Tuscia, Cellere, Calcata, Latera, Tessennano)

Il Presidente mette a votazione per appello nominale

Sindaci Votanti n. 43 pari all'87% della popolazione (273.074 abitanti);

Voti favorevoli n. 39

Voti contrari n. 0

Voti astenuti n. 4 (Sindaci di Soriano nel Cimino, Sutri, Tuscania, Bolsena)

E quindi nel rispetto del quorum previsto dal comma 55, dell'art. 1 della legge n. 56/2014, pari a n. 43 **Sindaci votanti** corrispondenti ad **oltre un terzo** dei n. 60 Sindaci aventi diritto al voto e pari a n. 273.074 abitanti su n. 312.864 abitanti della provincia censiti nel 2011, corrispondenti all'87% **della popolazione complessiva residente nella provincia.**

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole allo schema di bilancio di previsione 2015/2017.



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69

Viterbo, li 27/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal
27 AGO. 2015

Viterbo, li 27 AGO. 2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 27/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI VITERBO

Il Presidente

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 21 AGOSTO 2015

Colleghi sindaci, illustri rappresentanti dei Comuni della nostra provincia,

questa è la prima assemblea dei Sindaci chiamata ad esprimere il proprio parere sul primo bilancio di previsione a seguito all'elezione dei nuovi organi di governo della Provincia di Viterbo svoltasi in base alle consultazioni elettorali provinciali di secondo grado in data 3 maggio 2015 ai sensi della Legge 56/2014.

La novità di questo appuntamento contrasta con un panorama non certo roseo per il futuro del ns. ente.

Il quadro di riordino istituzionale ancora incompleto, la drastica riduzione delle risorse finanziarie e l'incertezza sull'attribuzione delle funzioni e del personale deve comunque coniugarsi alla necessità di garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali attribuite dalle legge di riforma e di affrontare il riordino di quelle di competenza regionale, che comunque rimangono in capo alla Provincia sino al definitivo processo di attribuzione ad altro ente.

Inoltre il nuovo Ente di Area vasta, che mi onoro comunque di rappresentare per Vs. mandato, si avvia nella prospettiva ultima, ma non così lontana, di una riforma costituzionale di revisione del Titolo V che è all'esame del Parlamento e prevede l'abolizione definitiva delle Province così come oggi le conosciamo.

I nuovi organi - come previsti dalla legge di riforma delle Province, la n. 56 del 7 aprile 2014 - hanno iniziato ad operare garantendo il corretto svolgimento delle attività relative alle funzioni riconosciute all'ente di secondo livello, così come è stato ridisegnato dalla Legge Delrio, in un contesto di preoccupazione legato anche ai ritardi delle Regioni in merito alle nuove leggi sulle funzioni delegate, sul processo di riordino non ancora definito, nonostante la scadenza del termine previsto del 31 dicembre 2014, che vede la proposta di legge della Regione Lazio comunque all'esame del Consiglio Regionale a seguito della presentazione del DdL da parte della Giunta in data 12/06/2015.

In questo contesto è intervenuta la Legge di Stabilità 2015, che ha imposto alle Province, in primo luogo, un ingente taglio di risorse finanziarie che si somma a quelli già disposti con precedenti interventi normativi, nella convinzione errata che il ridimensionamento del ruolo istituzionale della vecchia provincia avrebbe comportato risparmi per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017, sottovalutando il fatto che gli enti, *in primis* Comuni e Regioni, che andranno ad assumere i compiti trasferiti dovranno comunque impiegare risorse finanziarie ed umane non certo di molto inferiori al medesimo importo. Ecco dunque la scelta del Palamento di imporre una dotazione organica provinciale commisurata almeno al 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge Delrio, aprendo così la strada non solo a procedure di mobilità non coperte da finanziamento per molti dipendenti, ma anche a possibili esuberi.

Tutto ciò ovviamente non esonera il Presidente, il Consiglio provinciale, l'Assemblea dei Sindaci e la struttura amministrativa tutta, dai propri compiti e dalle loro responsabilità di garantire l'esercizio delle funzioni attribuite assicurando i conseguenti servizi al cittadino, operando nell'ottica di una

efficiente e sana gestione della cosa pubblica e “governando” il cambiamento istituzionale orientando l’azione pubblica alla primaria tutela degli interessi della collettività.

E’ questo l’obiettivo primo del Bilancio di Previsione 2015-17, con particolare riguardo ai due principali compiti fondamentali, e aimè costosi, quali la viabilità di competenza provinciale e l’edilizia scolastica relativa agli istituti superiori

I tagli erariali alle risorse provinciali

Agli effetti derivanti dalla contrazione delle risorse conseguenti alle crisi economica si sono sommati i pesanti tagli previsti dalle varie manovre di finanza pubblica susseguitesesi nel tempo.

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. “1° Spending Review”, così come integrato dalle leggi di stabilità 2013 e 2014, ha determinato una netta riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio che è sceso dagli €. 11.216.654,55 del 2012 agli attuali 2.642.884.60, con una riduzione di 8.573.469 euro.

Successivamente nel corso del 2014 sono stati emanati ulteriori provvedimenti in riduzione delle risorse provinciali, tramite il mancato riversamento della RCauto:

- Il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, c.d. “2° Spending Review”, si è tradotto, per la Provincia di Viterbo, in una devoluzione dei propri gettiti tributari in favore dello Stato, determinata in euro 2.393.858,62 per l’anno 2014, e euro 4.208.529,97 per l’anno 2015 e segg.;
- il comma 418 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), ha quantificato un ulteriore contributo triennale destinato al risanamento della finanza che comporta, per la Provincia, un complessivo contributo/taglio a proprio carico, pari a circa 9.767.464,01 di euro per il solo anno finanziario 2015.

tagli alle risorse provinciali post DL 95/2012 art 16 c.7 1° sp review

	2014	2015	Diff SU 14	2016 (stimati)	DIFF SU 14	2017 (stimati)	DIFF SU 14
DL 66/2014 art 47c. 2 lett a) tagli alla spesa	2.364.328,36	3.314.016,60	949.688,24	3.314.016,60	949.688,24	3.314.016,60	949.688,24
DL 66/2014 art 47c. 3 lett b) autoblu	14.198,48	21.089,63	6.891,15	21.089,63	6.891,15	21.089,63	6.891,15
DL 66/2014 art 47c. 2 lett c) inc consulenza	13.317,78	21.308,30	7.990,52	21.308,30	7.990,52	21.308,30	7.990,52
DL 66/2014 art 19 costi politica	-	850.100,44	850.100,44	462.758,00	462.758,00	462.758,00	462.758,00
Finanziaria 2015	-	7.952.793,66	7.952.793,66	15.905.587,32	15.905.587,32	23.858.380,98	23.858.380,98
TOTALE TAGLI 2014-2017 Stimati	2.393.858,62	12.161.323,63	9.767.464,01	19.724.759,85	17.332.915,23	27.677.553,51	25.285.708,89
TOTALE TAGLI oggetto provv amminist	2.393.858,62	12.161.323,63	9.767.464,01	11.771.966,19	9.378.107,57	11.771.966,19	9.378.107,57

a detti tagli verrà fatto fronte con le risorse di sotto riportate:

	2015	2016	2017
RISPARMI RINEG MUTUI (1)	- 5.009.382,28	- 1.771.561,98	- 3.209.391,98
PERSONALE SOPRANNUMERO	- 5.883.669,99	- 5.883.669,99	- 5.883.669,99

totale	- 10.893.052,27	- 7.655.231,97	- 9.093.061,97
--------	-----------------	----------------	----------------

Le entrate provinciali

Il Bilancio di previsione 2015-18 prevede il seguente quadro delle entrate

ENTRATE	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	711.926,11	-	-
Fondo pluriennale vincolato	35.990.999,24	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.784.183,21	26.227.831,32	26.209.034,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.640.340,26	15.872.915,67	15.817.414,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.430.795,52	2.402.171,52	2.402.650,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.400.874,65	1.400.874,65	1.400.874,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale entrate finali.....	47.256.193,64	45.903.793,16	45.829.974,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.067.473,99	22.067.473,99	22.067.473,99
Totale titoli	83.323.667,63	81.971.267,15	81.897.448,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51

Come si nota le entrate più rilevanti riguardano il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata per circa 36 mln, che è una posta compensativa delle re imputazioni effettuate in sede di accertamento dei residui nel Rendiconto 2014 ai sensi del principio della contabilità potenziata e **le entrate correnti di natura Tributaria**, pari a 26,8 mln.

Tra queste ultime le imposte più significative sono tre:

- RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) che nell'anno 2014 ha raggiunto la massima aliquota applicabile (16% del valore dei premi) e che presenta un gettito di 12.400.000 di euro praticamente pari al contributo imposto alla Provincia per il risanamento della finanza pubblica;
- IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) che si applica ad ogni registrazione di modifica della proprietà degli autoveicoli, anch'essa pari al massimo applicabile, il cui gettito è stimato pari a 7.500.000;

- TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) applicato dai Comuni alla TARI con un'aliquota del 5% con un gettito stimato pari a 1,8 milioni per la competenza e un pari importo in conto arretrati. Non sempre i Comuni gestiscono questo tributo per conto della Provincia in modo corretto e con puntuale riversamento dell'incassato a favore delle Province. Confidiamo in una migliore collaborazione al fine di porre fine al contenzioso su questo tema. Ricordiamo inoltre che essendo le entrate delle Province fondamentali per il bilancio dello Stato, recentemente gli ispettori della RGS-MEF stanno attentamente vagliando queste poste dei bilanci Comunali, che vanno previsti sulle Partite di Giro, con numerose segnalazioni alla Corte dei Conti per distrazione di Fondi nei casi di scorretta gestione contabile.

Di questa categoria fa parte anche quel che rimane del citato FSR, che è pari a €. 2.642.884.60, ma con ulteriore riduzione a seguito di DM in corso di approvazione.

Le entrate da trasferimento che rappresentavano fino a circa 5 anni fa oltre il 60 % delle entrate finali, sono ormai una posta minoritaria sia per l'annullamento dei trasferimenti statali sia per la netta riduzione di quelle regionali. Nell'ultimo triennio si è verificata infatti una notevole contrazione delle risorse trasferite dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate (in particolare sono state praticamente azzerate le risorse per l'immigrazione, le attività sociali, il turismo, la cultura, l'agricoltura) e per gli investimenti.

L'apporto di queste entrate è peraltro ancor più marginale solo considerando che in esse è stato computato il rimborso degli stipendi relativi al personale soprannumerario.

Infatti così come previsto dal comma 421 e segg della legge di stabilità, la Provincia ha effettuato la riduzione della dotazione organica pari al 58% del personale in servizio alla data del 8 aprile 2014. Orbene i processi di mobilità, a seguito dei ritardi imputabili a Regione e Stato, sono alla data odierna ancora non effettuati, mentre gli stipendi sono a carico della Provincia.

In questo contesto di gravi ritardi da parte di terzi, il comma 89, art. 1, della legge 7 aprile 2014 n. 56 ed il comma 427, art. 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, pongono a carico delle Province e Città metropolitane l'obbligo di esercitare le funzioni e sostenere la spesa dei dipendenti in attesa di essere ricollocati per effetto del predetto riordino, non specificando ma ovviamente sottintendendo che l'onere delle funzioni non fondamentali esercitate provvisoriamente e quello del personale in soprannumero venga caricato sulle Regioni. Detto contributo è stimato in euro 5.883.669,99.

C'è da rimarcare inoltre che la provincia sostiene la manutenzione ordinaria delle Strade Regionali, quali la Cassia, Castrense, Flaminia, per le quali ha attualmente già speso un milione di euro e per le quali è già stato richiesto il relativo rimborso. Detto capitolo va a finanziarie una posta per investimenti che verrà ovviamente attivata solo successivamente all'accertamento della relativa entrata.

Se sottraiamo queste risorse peraltro non ancora quantificate dalla Regione Lazio le entrate da trasferimento non raggiungono i 10 mln.

Le entrate extratributarie ammontano a 2,4 milioni in netta riduzione rispetto alle previsioni passate, quando si era ipotizzato di far cassa con l'installazione di circa 5 tutor sulle strade provinciali, che nella pratica si è dimostrato, come in quello sperimentale installato sulla Nepesina, un vero flop

Anche le **entrate in conto capitale** sono ormai una posta marginale con solo 1.4 mln e scontano soprattutto le difficoltà regionali a trasferire risorse per investimenti e le problematiche a dismettere il vasto patrimonio immobiliare provinciale, peraltro da anni posto in vendita.

Gli impieghi di risorse

Il seguente quadro mostra la componente delle uscite del bilancio 2015-17

SPESE	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	60.300.715,29	41.787.344,16	41.655.330,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.176.675,10	3.151.300,10	3.168.791,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale spese finali.....	83.477.390,39	44.938.644,26	44.824.121,44
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	481.728,60	965.148,90	1.005.853,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.067.473,99	22.067.473,99	22.067.473,99
Totale titoli	120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51

Malgrado le difficoltà riscontrate nel reperire risorse dal lato della spesa stiamo procedendo con una politica selettiva degli impieghi e di priorità nelle scelte che dovrebbe garantire per quanto possibile uno standard soddisfacente dei servizi erogati nelle funzioni fondamentali del nuovo ente di area vasta.

Le spese correnti assommano a circa 60 mln (44 al netto delle reimputazioni) di cui poco più di un terzo riguarda la spesa di personale.

Anche il volume degli investimenti è soddisfacente, pari a 23 mln, di cui la gran parte (circa 19 mln) reperiti da economie, razionalizzazioni e reimpieghi di mutui contratti in passato, in gran parte rivolti nel campo della viabilità provinciale, dell'edilizia scolastica e contributi in c/capitale ai comuni per investimenti nel campo dell'ambiente.

Sono settori, storicamente di competenza della Provincia e funzioni fondamentali del nuovo ente di area vasta, che nel passato, anche recente, non hanno goduto dell'attenzione dovuta, anche per l'esiguità delle risorse finanziarie, e sulle quali si sono accumulate numerose criticità.

Ecco allora il forte impegno, fin dal mio insediamento, da un lato per "raschiare" il bilancio al fine di recuperare fondi da destinare alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e sedi scolastiche; dall'altro a rivendicare, soprattutto dalla Regione Lazio, finanziamenti da noi anticipati

per la gestione delle strade in capo all'Astral (Azienda Strade Lazio).

Nell'ambito della viabilità, per la manutenzione ordinaria, questo bilancio mette a disposizione 1.200.000 euro, ai quali vanno aggiunti 2.300.000 euro derivanti da accorpamenti di somme provenienti dalle economie di vari mutui assunti a suo tempo. Queste risorse saranno utilizzate per la sistemazione, tramite gara d'appalto, delle arterie maggiormente bisognose di rifacimenti. Ho quindi chiesto ai tecnici di palazzo Gentili di prevedere nei progetti, non solo l'asfaltatura, ma anche la rimessa in sesto di cunette, segnaletica orizzontale e verticale, drenaggio delle acque piovane etc. Aggiungo che è stato chiesto alla Regione Lazio il rimborso di 1.000.000 di euro per gli interventi da noi eseguiti sulle strade Astral che, stando alle comunicazioni ricevute dai dirigenti della stessa azienda, sono in procinto di realizzazione.

Nel settore dell'edilizia scolastica non faccio fatica a rilevare che ho trovato una situazione non certo soddisfacente.

In sede di chiusura di bilancio, con molta fatica, si è riusciti a mettere in campo circa 850.000 euro, che saranno utili per la manutenzione ordinaria degli immobili dei vari istituti, nonché per la fornitura di arredi e suppellettili, a cominciare dai banchi. In queste settimane abbiamo sbloccato lavori vari per circa 600.000 euro e mutui per un milione di euro per opere in fase di progettazione, sollecitando il ministero della Pubblica Istruzione a dare il via libera a investimenti, pari a 800.000 euro, per garantire la sicurezza e la messa a norma degli edifici. La pulizia ordinaria e straordinaria delle aree di rispetto delle sedi è stata affidata ai cantonieri. Non è stata così revocata una gara in corso, risparmiando circa 38.000 euro, che saranno destinati comunque alle scuole.

Mi piace sottolineare una novità nel campo dell'affidamento degli interventi, voluta per garantire massima trasparenza e insieme massima efficacia: la Provincia elimina gli affidamenti diretti "di somma urgenza" e li metterà a gara, da riservare a ditte locali.

Certo siamo comunque coscienti che necessiterebbero ben altre risorse: ad esempio nel campo della viabilità provinciale con circa 1300 Km di strade che diventano 1600 se si considerano quelle regionali in concessione, per avere una manutenzione ordinaria e straordinaria tale da mantenere efficiente il patrimonio stradale, necessiterebbero circa 16 mln annui, mentre per il mantenimento del patrimonio scolastico (circa 130.000 mq coperti) dovremmo parimenti mettere in campo almeno 6.5 mln. Somme queste mai stanziare, anche in periodi di vacche grasse per la Provincia.

Vi è poi il tema spinoso del rispetto del patto di stabilità, a Voi ben conosciuto. Nonostante il forte taglio erariale che si tradurrà nel mancato riversamento da parte dello Stato dell'intero gettito della RCauto, quest'anno ci è stato richiesto uno sforzo in termini di obiettivo programmatico (saldo tra entrate e spese) impossibile da realizzare. Infatti siamo passati da € 285 nel 2014 a € 3.388 del 2015 a cui va assommato un ulteriore 1 mln per Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione, posta questa che malgrado non sia impegnabile, è stata computata quest'anno (solo per le Province) tra le componenti che incidono negativamente sul patto di stabilità. Per aggiungere inoltre che il Parlamento con il DL 78/2015 ha permesso di coprire con i risparmi da rinegoziazione dei mutui i tagli alle spese correnti, che comporta automaticamente un peggioramento del saldo di circa 5 mln del patto di stabilità.

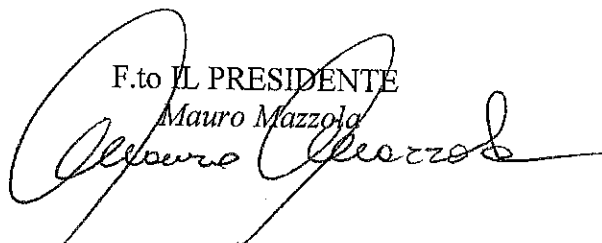
Ecco dunque che la simulazione del rispetto del patto allegata al bilancio mostra un mancato rispetto per circa 2,3 mln. Ciò ha comportato accanto al parere positivo generale sul bilancio, uno negativo per quanto riguarda il mancato rispetto del patto di stabilità da parte del collegio dei Revisori dei Conti. Orbene l'altro giorno ci è pervenuta da parte della Regione la comunicazione della concessione di oltre 2 milioni nell'ambito del patto regionalizzato verticale incentivato, che rende possibile il rispetto dell'obiettivo programmatico.

Ma sia ben chiaro, come ho già accennato nell'ambito degli investimenti, abbiamo messo in campo poco meno di 20 mln di risorse nel campo dell'ammodernamento delle strutture viabili e edili di nostra competenza e contributi in c/capitale ai comuni per investimenti nel campo dell'ambiente.

Ovviamente se il rispetto del patto di Stabilità dovesse comportare la mancata utilizzazione di dette somme essenziali per il mantenimento di un minimo di servizio nei campi sopra citati non accetterò questo che a me sembra un vero e proprio affronto per i cittadini, che si aspettano dalle istituzioni un minimo di risposte, ognuno per il loro campo di competenza.

In conclusione in un quadro di scarsità e di insufficienza di risorse, sono ben consapevole che la sfida può essere non dico vinta, ma almeno affrontata con speranza di successo, solo con una forte sinergia tra i vari livelli istituzionali.

Ecco perché il contributo anche operativo dei vari comuni diventata essenziale per la sopravvivenza del nuovo ente di area vasta che è ormai solo una emanazione e completamento degli enti che Voi ben amministrate.

F.to IL PRESIDENTE
Mauro Mazzola


Consiglio Provinciale di Viterbo

21 agosto 2015

Bilancio Provincia di Viterbo

Intervento del Sindaco di Sutri Guido Cianti

In qualità di rappresentante istituzionale del territorio del Comune di Sutri elenco una serie di problematiche che insistono sulle strade provinciali che insistono sul territorio e sulla Regionale Cassia dove, credo, che la provincia abbia la competenza ad intervenire nella manutenzione.

A LIVELLO GENERALE

- Le strade provinciali, in molti tratti, si stanno chiudendo a causa delle siepi laterali mai potate da decenni. Vengono tenute aperte dal passaggio dei camion di grandi dimensioni che con il loro cassonato sfoltono le siepi stesse, con grave pericolo per la viabilità.
- Le cunette provinciali, in moltissimi punti, non svolgono più la loro funzione, anzi, invece di raccogliere acqua dalla strada provinciale, buttano acqua sulla strada provinciale.

A LIVELLO PARTICOLARE PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI SUTRI

- S.P. RONCIGLIONESE (anche percorso turistico Via Francigena con passaggio di moltissimi pellegrini). Il Ponte tra Sutri e Ronciglione è in uno stato di manutenzione al limite della sopportabilità con una problematica sullo scolo delle acque (si allaga in continuazione) che potrebbe minare la stessa struttura. Il parapetto divelto a sbalzo sulla valle grida vendetta (vedi foto);
- Sul casottino dell'allora cantoniere, tra Sutri e Ronciglione (loc. Roncaglia), mezzo demolito almeno da un anno e mezzo bisogna intervenire con urgenza, o demolirlo completamente o ristrutturarlo. Per i pellegrini che passano non è certo un bel biglietto da visita (vedi foto);
- Sulla S.P. Trevignanese oltre che in alcuni punti si sta chiudendo con la vegetazione, possiamo tranquillamente dire che ormai non ci sono più di 20 mq di asfalto interi, ormai è classificabile "mulattiera" (ci sono infatti già

intervento tenuto in aula
in Assemblea dei Sindaci
nella seduta del 21/08/2015
acquisito agli atti.



installate segnalazioni di pericolo della provincia. Anche qui, il tratto Sutri-Vallicella è percorso turistico Via Francigena con tutti i riflessi negativi a carattere pubblicitario che ne conseguono;

- Anche la S.P. Ponterotto può tranquillamente essere classificata "mulattiera", con velocità di sicurezza per non avere problemi al mezzo di 30km orari. Moto e motorini su quella strada rischiano forte. Evidenzio su tale strada la presenza del Parco Acquatico di Fontevivola, anche qui con un riflesso di pubblicità negativa che ne deriva (vedi foto);

Da ultimo, ma non perché meno importante, vorrei porre l'attenzione sullo stato di manutenzione della S.R.Cassia, in generale sul manto stradale, non degno di una consolare diretta alla Città Eterna, ma in particolare sulla presenza ormai, sul tratto Monterosi-Settevene, di vere e proprie piante al centro della strada, sul N.J., nate spontaneamente ormai da anni e sulle quali, ripeto da anni, nessuno pensa di intervenire. Qui stiamo al Medioevo. Qui stiamo all'indecenza. Con questa situazione noi andiamo ad affrontare il Giubileo ? (vedi foto)

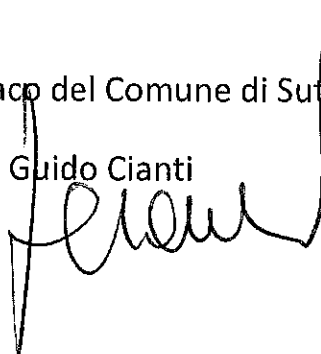
Questo è il mio limitato contributo alla segnalazione di situazioni di manutenzione delle strade ormai arrivate all'indecenza, non più sopportabili, che ledono sia la sicurezza stradale che la dignità dei singoli territori e per le quali chiedo al Presidente della provincia di Viterbo, Mauro Mazzola, un intervento d'urgenza.

Allego cd con foto

Viterbo 21/08/2015

Il Sindaco del Comune di Sutri

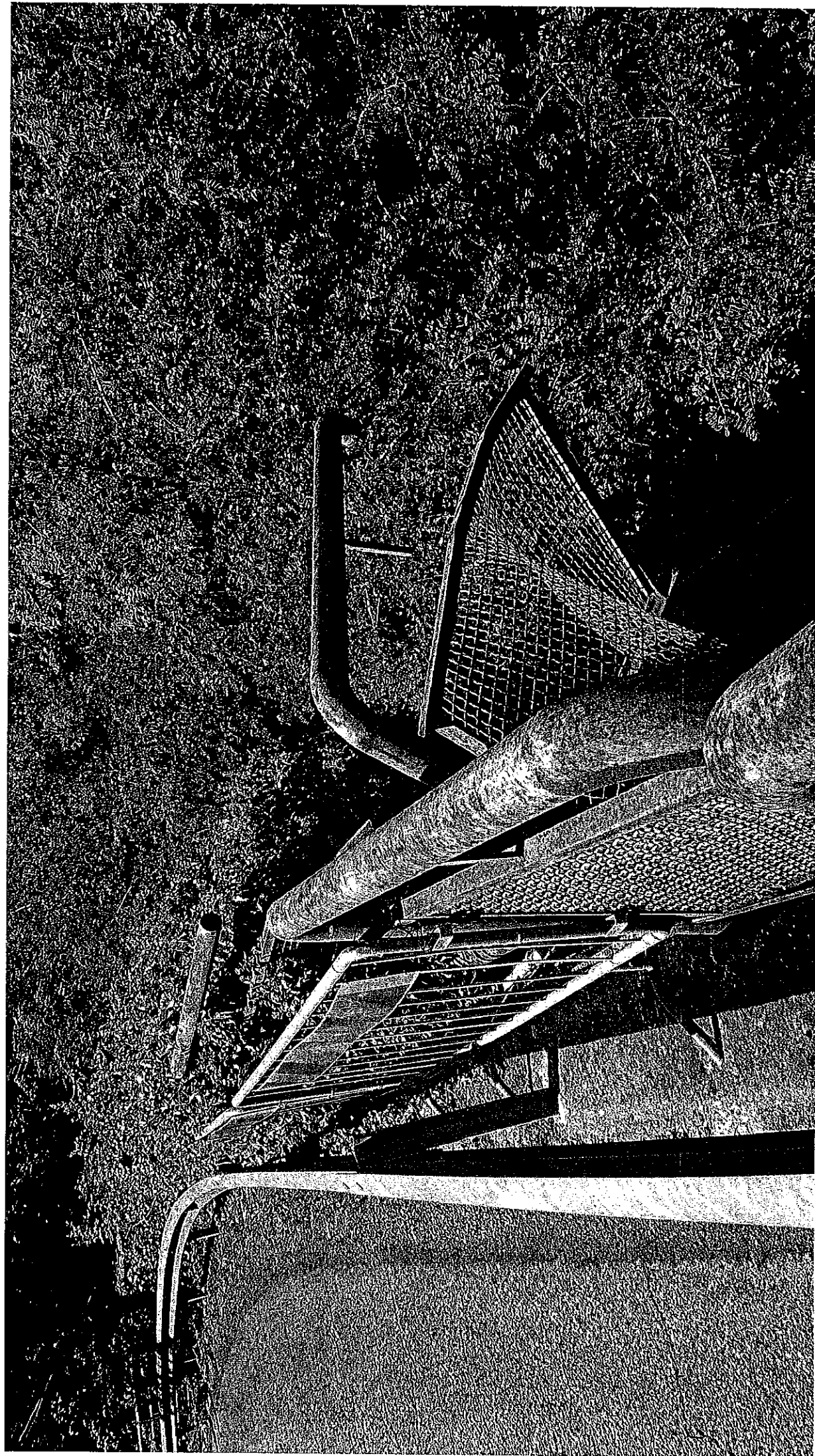
Guido Cianti



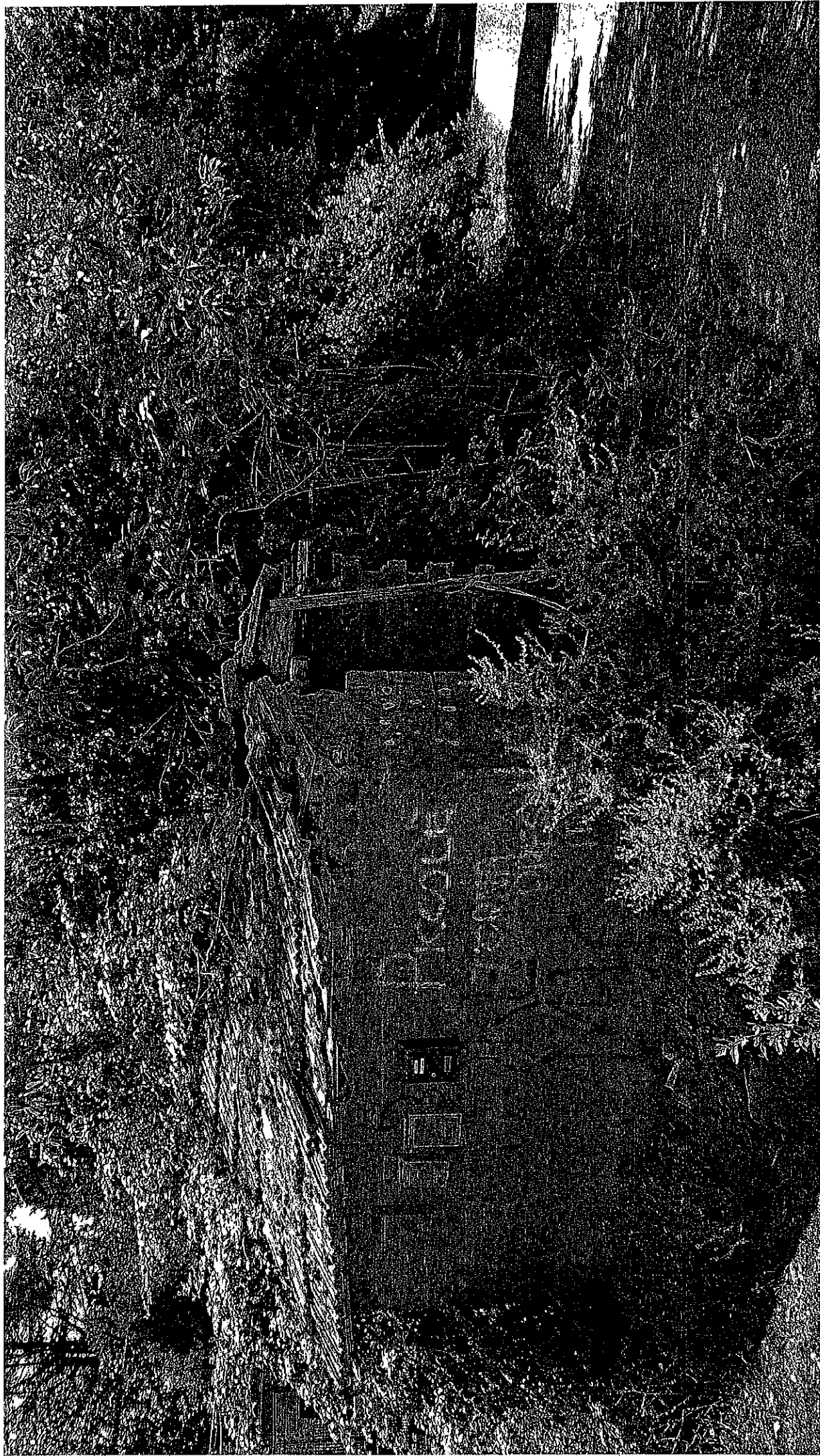
PONTE DUCA RONCIUONESE



Ponte sulla Ronciguone de



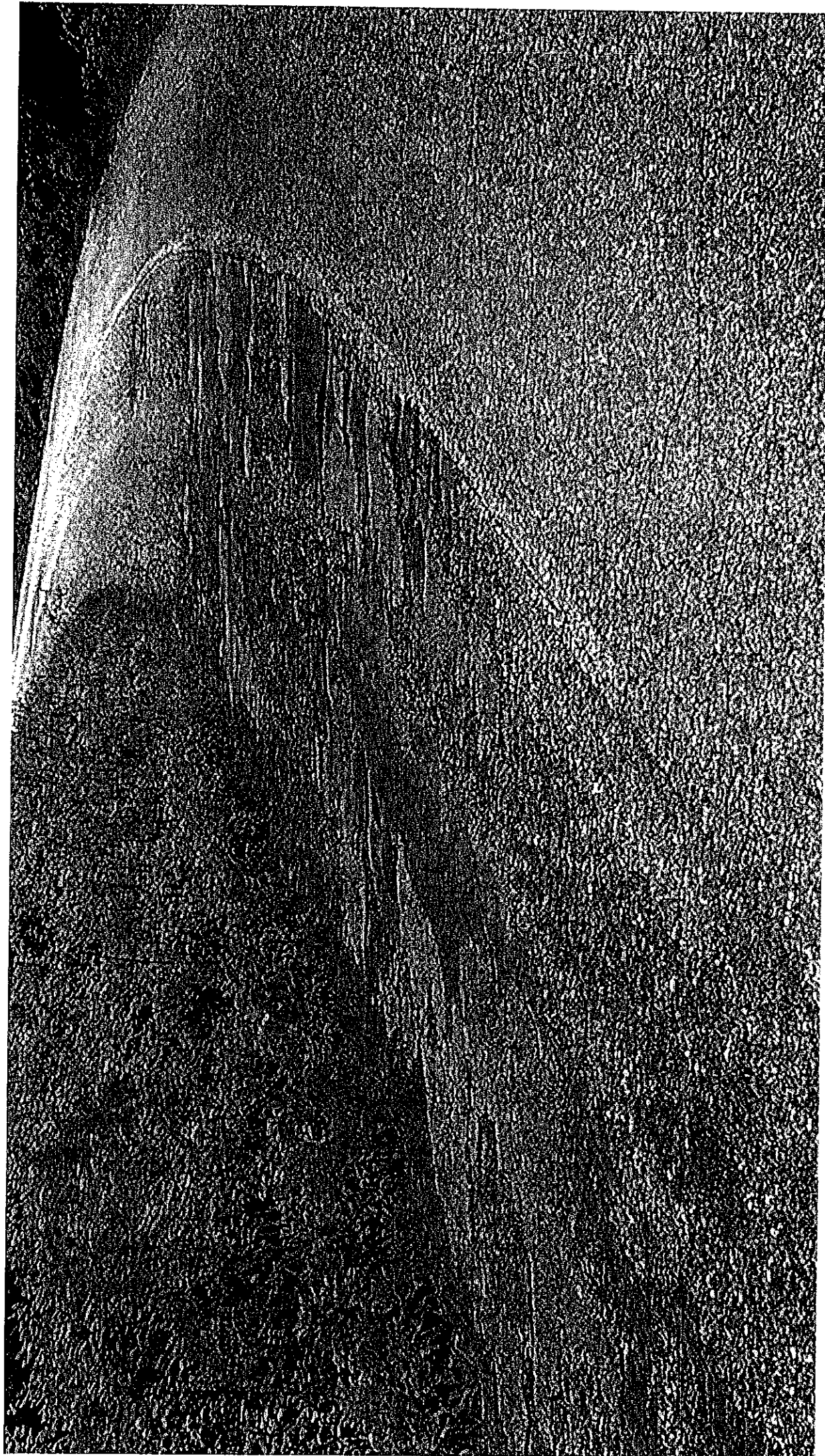
Renciglione SE



TREVIGNANESE



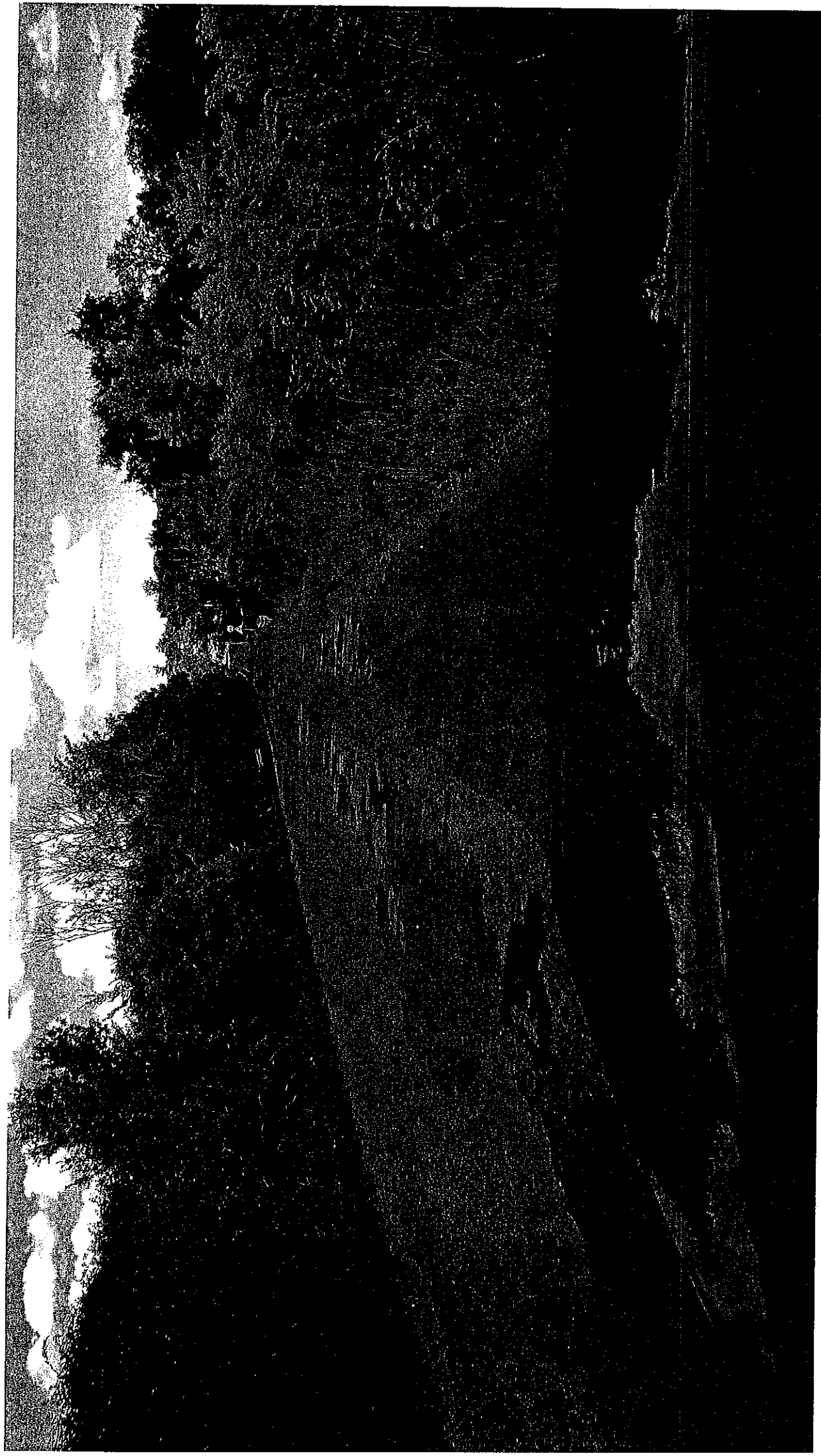
TREVI GRANESE



TREVI GNA NESE



PONTE ROTTO



PONTERRA



S.R. CASSIA TOWNEPOSI

